Anno II — Trapani, 15 Agosto 1878 — N. 15

LA PROVINCIA

GAZZETTA COMMERCIALE ED AGRICOLA

Organo della Camera di Commercio ed Arti e del Comizio Agrario di Trapani

ABBONAMENTO

Un anno L 5 — sem L 2, 50 — Pagamenti antic — Inserzioni a cent 20 la linea o spazio di linea

ESCE IL 15 E IL 30 D'OGNI MESE

Si spedisce gratis alle Camere di Commercio del Regno ed ai Municipi della Provincia

AVVERTENZE

Per Associazione, Inserzioni od altro, dirigersi al Segretario della Camera di Commercio

IL SENSO MORALE

E con vero rincrescimento, con profondo rammarico che imprendiamo oggi ad esaminare una piaga che minaccia invadere l'organismo vitale della nostra società. Alieni per indole dalla smania di salire in catedra e sciorinare rimproveri e precetti, fummo tentati per un momento limitarci a guardare e lasciar correre, stringendoci nelle spalle. Ma in verità, la è cosa commendevole questa? Accettando la missione del giornalista, comunque modesta e limitata, non se ne accettano forse del pari le conseguenze? Registrare i mali — studiarne le cause — indagarne i rimedi: ecco una conseguenza spontanea e naturale che emerge da quella missione, e manca al suo dovere chi, potendolo, non cura cooperarsi pel conseguimento di questo santo scopo.

Gli è un fatto che in seguito ai grandi rivolgimenti sociali, un popolo che viene da un abbrutimento sistematico, da una compressione mostruosa da un sistema politico anti-liberale ed anti-nazionale, una volta trasportato in ambiente più elevato, una volta libero di espandere la sua attività, non sempre è al caso di regolarsi in questa vita novella con la scorta di quel senso morale, che non solo dev'essere guida e consigliero dei popoli, ma affermazione ben pure e principalmente della loro dignità.

Questo è vero. Turbati gli antichi ordini, nelle peripezie di un passaggio subitaneo dalle tenebre alla luce, nell'incertezza dell'estensione dei diritti e dei doveri positivi reciproci, gli uomini per un momento sono perplessi, per un momento trascurano la guida ed il consiglio del senso morale, per un momento, ripiegandosi in loro stessi, non trovano quell'affermazione del dovere compiuto, che in fondo costituisce la base del carattere, della dignità umana.

Ma questo per un momento soltanto. Tornato a sesto l'indirizzo nell'ordine positivo, dovrebbe del pari rimettersi nell'ordine morale, ma ciò è avvenuto tra noi? Domandiamolo un poco alla società nella quale viviamo, e sceverando dalle sue risposte quanto di esagerazione possa esservi, troveremo pur troppo che ciò non è avvenuto, troveremo anzi che si va declinando sempre più sur un pendìo disastroso.

E perchè ciò? Forse nell'ordine positivo non si è ancora sistemato l'indirizzo? Forse manca ancora qualche cosa, e questa qualche cosa rifluendo dall'alto al basso mantiene tuttavia nel dubbio, nell'incertezza quelli che, non sempre a torto, modellano le proprie azioni ispirandosi all'esempio che lor giunge dalla sommità?

Non sappiamo veramente rispondere a questo dubbio, e quantunque abbastanza edotti sul sistema di affarismo universale che domina un po' dapertutto, quantunque in massima persuasi che non si è abbastanza curato questo benedetto ordine positivo, non vogliamo entrare in un ginepraio di questioni, le quali, del resto, non influiscono che in via secondaria nel campo delle presenti indagini.

È un fatto dunque, che più o meno influendovi la non completa sistemazione nell'ordine positivo tra noi, il senso morale minaccia scomparire dalle nostre abitudini, il sistema di transigere sulla scelta dei mezzi, purchè si ottenga lo scopo, la smania di andar avanti e sempre avanti, anche a costo di lordarsi per via, la traduzione abbastanza libera che si fa della parola *affare*, dandovi quella estensione che spesso costituisce uno strappo al Codice penale, sono fatti comunissimi, e pur troppo non abbastanza colpiti dalla reprobazione dei buoni.

E il male non è tutto in ciò, vi ha di peggio l'avvenire che si prepara.

Prendete un giovinetto ancora a scuola o da poco uscitone, egli ha già il suo bravo corredo di quelle malsane teorie, che invano i buoni istitutori avranno cercato combattere, per le quali l'autorità, sotto tutti gli aspetti, è sinonimo di tirannia, per lui esiste quel comodissimo problema sociale del proletariato, in lui è già accentuato il cinico sogghigno che nulla rispetta, ebbene, mettete questo giovinetto in faccia ai diversi fatti immorali che accennammo, e che non sono nè tanto rari nè abbastanza riprovati. Questo giovinetto, che, speriamolo bene, sarà una eccezione, quali ammaestramenti riceverà in sul vestibolo della vita pratica?

Egli vedrà non sempre coronato dal successo lo sforzo dell'onesto cittadino che cerca coll'assiduo lavoro un guadagno modesto, bene spesso vedrà costui non sufficientemente garentito or dalle leggi ed or dagli uomini, quasi sempre sentirà ripetere che la buona fede è una mellonaggine. Ma sinceramente, che cosa possiamo aspettarci da simile esempio, da simile scuola? Una demoralizzazione sempre crescente. Ed allora a che punto giungeremo?

Siamo convinti, e lo diciamo per amore del vero, che sarà una eccezione questo caso da noi lamentato, perchè la nostra gioventù è buona ed inchinevole al bene, ma la eccezione esiste ed esisterà sempre — e l'esempio pur troppo non viene mai meno, la scuola demoralizzatrice tien sempre catedra.

Pensiamoci in tempo.

Se volgiamo uno sguardo all'enorme cifra degli effetti, così detti commerciali colpiti da protesto, se pensiamo che l'ingente somma da essi rappresentata

e una sottrazione fattasi al patrimonio di questo e di quello, siamo pur troppo obligati a convenire che è un vero e completo sistema di spoliazione questo che si svolge sotto i nostri occhi, ed al quale assistiamo quasi con indifferenza

Pensiamoci in tempo

In che posizione siasi trovato il commercio in questi ultimi tempi, noi tutti lo sappiamo Abbiamo visto ritirarsi il capitale pauroso, o solamente accordare il suo sussidio ad un elevatissimo interesse Gli stessi Istituti di credito han ristretto i loro affari La diffidenza, che in questi casi diventa cieca ed irragionevole, e subentrata alla fiducia ed alla buona fede E per poco che duri questa vita, dove giungeremo?

Pensiamoci in tempo Procuriamo di sollevare questo senso morale che è tanto depresso Procuriamo di salvarci da un eccezionale stato di cose Procuriamo che la fiducia e la buona fede tornino ad assecurare nei rapporti scambievogli gli onesti commercianti Procuriamo di far cessare uno stato anormale che crea un funestissimo precedente in danno della nostra prosperita avvenire

RIMEDIO PER LA GOMMA DEGLI AGRUMI

Una preziosa relazione del Prof sig Ferdinando Alfonso ci reca esperimenti e giudizii sopra un rimedio per la gomma degli agrumi usato con buon successo dal sig P Di Gregorio di Palermo Il procedimento curativo adatto a guarire gli alberi ammorbati fu oggetto di prove e di studi sin dal 1872 da parte del Comizio agrario di Palermo prima per mezzo dell' Ing. agronomo sig Furia che ne riferì il successo con avviso favorevole, e poscia per mezzo di una Giunta Speciale composta delle intelligenze più cospicue in fatto di agronomia e di agricoltura quali il Bne Turrisi, il Prof Inzenga, il Cav Siciliano, l'Ingegnere agronomo Milazzo, il Prof Alfonso che ne fu relatore nell' anno 1874

Con questa nuova relazione del maggio 1878 lo stesso egregio sig Alfonso pubblica i risultamenti del rimedio usato in agrumeti già attaccati più o meno violentemente dal morbo, ed or guariti od in via di guarigione

Ecco il metodo di cura concepito dal sig P Di Gregorio

Appena un albero di Limone o di Arancio è colto dal male della gomma il sig Di Gregorio lo scalza merce una conca del diametro approssimativo di un metro, come suol farsi nel caso di applicarvi il concime Indi con lo zappone scassa il suolo della conca, portandolo alla profondità di cinquanta centimetri circa, in maniera da scoprire interamente l' apparecchio delle radici verso il pedale, liberandolo affatto dalla terra adiacente merce un sarchiello e talvolta col rasciatoio usato dai giardinieri Questo scasso va eseguito con la massima cura, in maniera che le radici non soffrano contusioni o lacerazioni di sorta

Nella base della conca non deve restare che il fittone, accompagnato dalle radici verticali, poiche tutte le altre si lasciano in buona parte prive di terra, allo scoperto, per subire una lunga aerazione eccettuate le barbe radicellari che ne dipendono, le quali resteranno immerse nel suolo per attingere i succhi alimentari

Messe al nudo che sieno le basi delle radici principali, vi si amputano con la ronca quelle guaste dalle infiltrazioni gommose, lasciando integre le altre incolumi. Indi sulle ramificazioni superstiti si sparge la polvere di zolfo stropicciandola sul colletto, sull' area delle piaghe e sui monconi delle radici amputate

La dose dello zolfo va da 250 a 300 grammi per ciascuno individuo, aumentando in ragione della intensita del male e dei guasti che avrà potuto soffrire l' albero ammalato

Ciò fatto, il sig Di Gregorio appone sulle radici degli alberi scalzati dei virgulti orizzontali, ovvero ramaglia secca, in maniera da costruire un soppalco piano a graticolato, che va coperto con uno strato di erba, di cespugli e di altri seccumi disponibili sul posto

A questo modo, le radici restano a nudo per buon tratto della loro lunghezza dalla base in poi, ma il sole e le intemperie non le possono offendere perche coperte dalle frasche suddette, ne si interrompe la loro azione assorbente

Eseguita che sia tale copertura rustica, va stringendosi l'area della conca avvicinando con garbo la terra adiacente al margine del fosso, tanto che resti una discreta depressione coperta con le frasche suddette e ciglionata con terra sciolta quella stessa cavata poco prima dalla fossa

Dopo otto o dieci giorni della esecuzione della fossa, la copertura delle frasche tende naturalmente a sciuparsi e la terra ne invaderebbe il posto, ma il sig Di Gregorio impedisce questo fatto, rinettando la conca successivamente e facendo modo che l'apparecchio delle radici degli Agrumi resti in uno stato di permanente aerazione

In questa congiuntura, egli visita di frequente le singole radici, le purga dalla gomma ristagnata, vi elimina il tessuto magagnato, e sulle piaghe rinettate e messe al vivo sparge lo zolfo in polvere come materia purificante e detersiva

In una parola egli non abbandona mai gli alberi curati, ma vi lavora con amore e diligenza, nel fine che le radici si mantengano nette dalle infiltrazioni gommose, asciutte ed aerate al massimo grado

A sua maniera di vedere, l' aeramento permanente delle radici è mezzo sovrano per prevenire lo sviluppo del male della gomma negli Agrumi, ovvero per liberarneli quando ne siano affetti

Quindi, elevandosi la temperatura atmosferica, il sig Di Gregorio fa eseguire un solco irrigatorio al di la di un metro dalla ceppaia precedentemente scalzata per dispensarvi gli annacquamenti periodici nel volgere della estate

In tutti i casi e sempre, è vietato che l' acqua acceda nel perimetro della conca fognata e divelta, dove frustrerebbe in un istante gli effetti della medicatura degli alberi curati, com' è facile prevedere

Il tempo utile per l'uso del metodo curativo surricordato suole coincidere dalla prima decade di aprile sino a tutto maggio, quando il flusso gommoso comincia a manifestarsi bene inteso che la probabilita di guarire gli alberi ammalati aumenta in ragione che il morbo venga sorpreso nei primordii del suo sviluppo, cioè quando l' alterazione morbida della zona cambiale non è molto estesa, ne ha avuto luogo il riassorbimento della gomma marcita

Durante l' inverno, quando per la caduta frequente delle pioggie è a temere un eccessivo ristagno di acqua nelle conche, il sig Di Gregorio mira a favorirne lo scolo con appositi solchetti tracciati nella parte più depressa e ciò sempreche la giacitura del suolo ne permetta la circolazione, altrimenti, le elimina con gli scolini proprii della affossatura, e questi procedimenti esegue in omaggio alla sua intima convinzione, cioè che l' umidita sia elemento più adatto a favorire la discrasia gommosa

Circa alla cura dei tronchi sopra terra, egli, il sig Di Gregorio, al solito

rinetta le piaghe e vi sparge poca polvere di zolfo Talvolta esegue esutorii longitudinali a spinapesce e si studia di favorire lo scolo della gomma per impedire il ristagno nella zona cambiale

Quando la malattia e innoltrata, egli cura gli Agrumi ammorbati in qualsiasi stagione, mirando sempre a tenere asciutto il sotto-suolo, aerato indefinitamente l' apparecchio delle radici e nette le piaghe gommose Ha cura, altresì, di rimondare gli alberi infermi dai seccumi e dalle articolazioni avvizzite, rispettando sempre l'impalcatura principale dei rami per non privare gli alberi del beneficio naturale della respirazione ed evitare i grandi tagli con la sgorbia e la ronca, che favorirebbero lo sviluppo della gomma

Occorrendo il rinettamento successivo delle ferite, egli finisce le sue operazioni curative con lo spargimento della polvere di zolfo, applicandone una quantità esigua, relativamente a quella adoperata nei primi tempi in cui iniziò i suoi esperimenti, nei quali a ciascun individuo largiva da due a tre chilogrammi di zolfo

Il metodo curativo suesposto, a giudicarne in poche parole, fonda sull' applicazione razionale del principio della fognatura e dell'aeramento perenne del suolo, che l'esperienza avea riconosciuto utilissimo per cansare il mal della gomma e che la Commissione governativa, inviata la prima volta in Sicilia dal Ministero di Agricoltura e Commercio nel fine di studiarlo, mise in evidenza nella sua relazione sin dal 4 ottobre del 1868

Non vi ha dubbio che questo metodo di cura impone una spesa di manodopera non lieve mentre un lavorante esperto non può curare più di 10 alberi al giorno E si noti che dovendo mantenere in uno stato di permanente fognatura ed aerazione tutti gli alberi curati, ammesso pure che guariscano dal morbo che li travaglia, durante i lavori consecutivi le buche dovranno essere rinettate, e governati gli scolini nell'inverno per eliminare indefinitivamente le acque pluviali Che se poi nuovo flusso gommoso si manifestera, dovranno incidersi i margini delle ferite fluenti, asportare la zona cambiale guasta e spargervi nuovo zolfo Insomma gli alberi devono essere governati con amore e con molta diligenza per potersene ripromettere la guarigione, e tutti questi procedimenti costano spese e cure non lievi anche nelle condizioni le più favorevoli Ma e giusto rilevare che dal 1871 a questa volta cioè dal tempo in cui il trovato del sig Di Gregorio fu reso di ragion pubblica molti proprietari lo hanno eseguito nei loro agrumeti, e nessuno certamente si sarebbe sobbarcato a tante spese e cure senza dati rassicuranti di probabile riuscita, e di effetto economico rimuneratore

(Riportato)

SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO IN VENEZIA

Le condizioni del commercio attuale, gli elementi di sua vitalità che sonosi aumentati considerevolmente, il suo indirizzo costantemente elargantesi, hanno oramai consigliato gli ostinati fautori dell' antico empirismo, a smettere le loro viete teorie e persuadersi che nell' industria degli scambi non basta la pratica ma occorre altresì quella completa cultura della mente che valga a ritemprare le forze proporzionandole ai bisogni che occorre soddisfare ed agli ostacoli che difficultano l'opera Quanto sono diversi i nostri da quei tempi in cui ristretti nei limiti del proprio paese, i commercianti trovavano una barriera ad ogni volger di passo! La paurosa politica, le gelosie nazionali, le tribolazioni doganali e tutto un corredo di miserie e di malvolere, eran lì ad impedire la libera espansione del commercio, ingenerando il monopolio, consigliando l'ignoranza, soffocando l'attività

Ora invece l'orizzonte si è allargato, un insolito fervore regna dapertutto, dapertutto si addita il commercio come programma della nostra vita, come elemento principale di prosperità, come mezzo di affratellamento tra i popoli

Ma, diciamolo francamente, a queste condizioni novelle, corrispondono forse le condizioni della intellettuale cultura? Gli uomini che si dedicano al commercio sono sempre rispondenti in tutto agli elementi della nuova attività commerciale? Affermiamo che no! Gli è pur vero che con isforzo continuo si cerca arrivare alla meta, ma ne siamo ancora ben lontani E savio consiglio adunque promuovere, per quanto ci è dato, l' istruzione della classe commerciale, spingerla, consigliarla, e segnalare quei fatti che tendono a quest' opera

In Venezia è istituita da più anni una Scuola Superiore di Commercio equiparata agli studi universitari e l' unica autorizzata nel Regno, della cui organizzazione ci occuperemo tra non guari La nostra Camera di Commercio ha nel suo bilancio iscritto un sussidio da conferirsi al migliore alunno della Provincia che voglia dedicarsi al commercio, passando per la trafila degli studi di perfezionamento Siamo sicuri che siffatta notizia sarà accolta con piacere e con soddisfazione da tutti coloro che sono con noi d'accordo nel ritenere che un buon commerciante non ha solo bisogno della conoscenza delle derrate e di un po' d' abaco per proprio uso e consumo

BIGLIETTI FALSI

Raccomandiamo di fare scrupolosa osservazione ai biglietti che sono oggidì in circolazione e fra i quali ve ne sono non pochi falsi

Le serie più specialmente contraffatte sono le seguenti

Biglietti da L 10

Serie 1 n	016191	Serie 10 n	068859
» 16 n	201841	» 19 n	028166
» 23 n	012191	» 52 n	090398
» 11 n	033180	» 123 n	073489

Biglietti da L. 5

Serie 13 n	5378	Serie 336 n	05160

Biglietti da L 2

Serie 16 n	043569	Serie 16 n.	039495
» 39 n	049510	» 66 n	064953
» 76 n	036964	» 142 n	085401
» 168 n.	08468	» 760 n	084665

Biglietti da L 1

Serie 1 n	032206	Serie 30 n	32206
» 158 n	077883	» 241 n	010510
» 269 n	04219	» 269 n	014219
» 440 n.	010045		—

Sono facilmente riconoscibili, inquantoche la dicitura *Biglietto consorziale a corso forzoso inconvertibile* è mal riuscita ed irregolare In quelli da L 10 il medaglione sul davanti è di un rosso più carico di quelli veri, ed in quelli da L 2 nel medaglione sinistro lo spazio ove è scritto *Regno d'Italia* non è filogranato

ESPOSIZIONE DI PARIGI

Il Commissario Generale Italiano ha diretto alle Giunte Speciali la seguente circolare che portiamo a cognizione degli Espositori

« Parigi 19 Luglio 1878

« Il giudizio chiesto ai Giurati delle « Classi 71, 72, 73, 74, 75 ha reso ne« cessario di aprire bottiglie di vino, di « liquori, di olio, scatole e vasi di so« stanze alimentari, e di tagliare for« maggi e salumi

« Tali sostanze non si potranno con-

« servare in buono stato sino al termi-
« ne dell' Esposizione E pero io prego
« codesta On. Giunta di voler interpel-
« lare gli espositori che si trovano nel-
« la sua giurisdizione, se consentano
« che le medesime siano vendute al
« sig cav Cirio, il quale ha nell' Espo-
« sizione uno spaccio di sostanze ali-
« mentari italiane, di vini e di liquori

« In caso di consenso, il R Com-
« missariato avviserebbe a notare le co-
« se cedute, il nome dei diversi esposi-
« tori e il prezzo da questi dichiarato,
« e curerebbe il pagamento

« Saro grato all' On Giunta se vor-
« ra favorirmi le risposte nel piu bre-
« ve termine di tempo che sia per tor-
« narle possibile »

Il Commissario Generale
C CORRENTI

AVVISI AI NAVIGANTI

MEDITERRANEO — COSTA DI BARBERIA
— PORTO BENGAZI

Scoglio

L'Agente Consolare Italiano in Bengazi fa sapere che nello scorso giugno il Cap Antonio Scotto del Brigantino Maltese *Regina Vittoria* assicuro che poco e mancato che non urtasse in uno scoglio pericoloso a circa 4 miglia W N W della punta orientale che forma il porto di Bengazi Vecchio, ed a 12 miglia circa dall' attuale porto di Bengazi

Lo scoglio sarebbe quasi una colonna, ossia una punta sottile a fior d'acqua, con profondita di 5 o 6 metri all' intorno

Sebbene i risultati delle recenti ricerche del Comandante Gorringe del bastimento idrografico degli Stati Uniti *Gettysburg*, non confermino l' esistenza di detto scoglio che non fu rinvenuto si porta a conoscenza de' Naviganti il dubbio sorto sull' esistenza di tale pericolo

COSTA AUSTRO — UNGARICA
BAIA DI KLEK E CANALE DI STAGNO PICCOLO

Torpedini

Il Governo Marittimo di Fiume fa sapere che per Sovrana disposizione venne ordinata la chiusura della baia di Klek e del canale di Stagno Piccolo mediante mine sottomarine

Ogni bastimento o barca, che dovesse entrare in quel canale, puo essere pilotato soltanto dal personale dipendente dal Comando delle mine marittime

Dal tramonto del sole sino al suo levare, cioe durante la notte e assolutamente vietato il navigare in quel canale

ADRIATICO — ITALIA — PORTO DI BARI

Cassa da ormeggi

Il Capitano del porto di Bari fa sapere che, nell' imperversare del tempo la cassa che serviva per ormeggio temporaneo dei bastimenti in quel nuovo porto fu gittata sulla spiaggia del Castello ove trovasi ora arenata

LISTINO DELLA BORSA DI PALERMO

dal 30 Luglio al 12 Agosto

30	Rend it	78 25,	Pic pez	78 35,	Oro	8 50
31	»	78 25,	»	78 35,	»	8 75
1	»	78 70,	»	78 65,	»	8 75
2	»	78 75,	»	78 85,	»	0 00
3	»	78 65,	»	78 70,	»	8 85
5	»	78 85,	»	78 85,	»	0 00
6	»	78 75,	»	78 95,	»	8 90
7	»	78 80,	»	78 90,	»	0 00
8	»	78 65,	»	78 75,	»	8 75
9	»	78 75,	»	78 95,	»	9 00
10	»	78 70,	»	78 70,	»	9 00
12	»	78 70,	»	78 80,	»	8 75

MOVIMENTO COMMERCIALE DEL PORTO DI TRAPANI

dal 30 Luglio al 13 Agosto

Giorni	ARRIVI		PARTENZE	
	Legni	Tonnell	Legni	Tonnell
30	4	84	13	687
31	13	1136	11	852
1	8	494	14	608
2	7	468	6	656
3	15	439	13	468
4	9	1398	5	378
5	5	448	13	346
6	23	1016	11	666
7	15	867	8	887
8	8	209	12	431
9	8	962	14	1168
10	7	678	20	1014
11	13	615	4	85
12	7	127	13	863
13	11	373	10	581
	153	9314	167	9690

LISTINO COMMERCIALE

dei prezzi correnti nella piazza di Trapani dal 15 Luglio al 13 Agosto

GENERI	QUANTITA'	PREZZO Minimo		PREZZO Massimo	
Avena	100 kil	18	—	19	—
Caffe	id	320	—	330	—
Carrubbe	id	8	50	12	—
Ceci	id	24	—	25	—
Cicerchia	id	14	25	15	—
Fave	id	18	—	20	—
Ferro	id	37	—	40	—
Formaggio comune nuovo	id	100	—	112	—
Id cacio cavallo	id	120	—	—	—
Grano da pane	Salma	74	—	75	50
Id da pasta	id	79	—	80	—
Legname	a tratto	13	20	14	—
Id tavole di Venezia	100	191	25	198	—
Id tavole di Carintia	100	243	—	286	87
Id tavole di Stiria	100	230	—	—	—
Olio di ulive	100 kil	138	—	140	—
Orzo	id	20	—	20	24
Sale molito Trapani	Salma	7	—	—	—
Id granito id	id	4	40	—	—
Id id Marsala	id	5	30	—	—
Salato Acciughe	100 kil	110	—	115	—
Id Alacce	Bar di 60 kil	10	—	—	—
Id Sarde	id	12	—	13	—
Id. Scombro	100 kil	50	—	53	—
Id Tonno	Bar di 60 kil	52	—	55	—
Scagliuola	100 kil	36	—	38	—
Scapece in scatole	id	175	—	180	—
Seme-lino (nom)	id	35	—	38	—
Vino	Ett	30	—	35	—
Zuccaro	100 kil	149	—	155	—

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

Tipografia Giuseppe Gervasi-Modica